



**POLITECNICO**  
MILANO 1863



**PARI  
OPPORTUNITÀ  
POLITECNICHE**

## **POP Day 2019: presentato il primo Bilancio di Genere del Politecnico di Milano**

*Milano, 4 luglio* - POP Day, l'evento del Politecnico di Milano dedicato ai temi del benessere, della diversità e dell'inclusione nel percorso professionale e di vita della sua comunità, presenta quest'anno la prima edizione del Bilancio di Genere.

L'indagine scatta un'istantanea del Politecnico di Milano, con il filtro della prospettiva di genere, nei percorsi di studio e di lavoro, all'interno del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, abbracciando un **arco temporale dal 2000 ad oggi**. Un lasso di tempo molto lungo durante il quale **il numero di donne è aumentato in modo significativo** testimoniando il cammino lento ma costante verso una maggiore parità.

I dati raccolti mostrano però chiaramente il persistere di alcuni luoghi comuni, tanto quanto la necessità di mettere in atto azioni mirate al cambiamento culturale. Pur essendo in linea con le università nazionali e internazionali, i numeri parlano chiaro.

Mostrano come l'ateneo abbia intrapreso negli anni un cammino a due velocità verso la parità di genere nella componente studentesca, raggiunta e superata nel caso di Architettura e di Design. I numeri indicano poi come questa doppia velocità si rifletta nel **diverso trattamento riservato alle donne dal mondo del lavoro**, dove persiste un divario significativo in termini economici e di stabilità tra uomo e donna e dove, soprattutto nell'ambito della carriera accademica e scientifica, la forbice si allarga ulteriormente. Enormi potenzialità non valorizzate anche perché **le donne ottengono mediamente voti di laurea più alti e registrano tassi di abbandono della carriera accademica inferiori** rispetto ai colleghi maschi.

A 12 mesi dalla laurea magistrale (dati 2016) hanno un **contratto a tempo indeterminato** ad Architettura il 22,2% delle donne contro il 25,7% degli uomini; a Design il 44,6% contro il 43% degli uomini; a Ingegneria il 47,4% contro il 57% degli uomini.

Il divario si riflette anche nel livello delle **retribuzioni** per le laureate magistrali. Il 91,20% delle donne guadagna meno di 2.000 € (si trova nella stessa condizione l'84,66% degli uomini). La percentuale di coloro che guadagnano più di 3.000 €, seppur esigua, è doppia nel caso degli uomini (3,88%) rispetto alle donne (1,62%). Questo invece l'andamento medio (dal 2000 al 2012) dei **tassi di abbandono degli studi**: ad Architettura hanno lasciato il 19% delle ragazze (28% uomini); a Design il 17% (24% uomini) e ad Ingegneria il 26% (36% uomini).

## **DATI GENERALI**

### STUDENTI

#### **14.450 donne (tot. 44.012), pari al 34%**

- Nell'anno accademico 2017-2018 le immatricolazioni delle studentesse corrispondono al 34,4% (31,4% nelle triennali e 37,8% nelle magistrali), in lieve ma costante aumento (più 8% dal 2000 a oggi).
- Le immatricolate ad Architettura sono il 57,8% del totale, a Design il 61%, a Ingegneria il 22,7%.
- Nel XXXIII ciclo di Dottorato (ingressi 2018) le immatricolate al Dottorato di Ricerca in Architettura sono il 58,6% del totale, a Design il 60% e a Ingegneria il 29,6%.

### DOCENTI

#### **403 donne (tot. 1.403), pari al 29%**

- Nell'anno accademico 2017-2018 la percentuale di donne all'interno del corpo docente corrisponde al 28,7%, in costante aumento (più 8% dal 2000 a oggi).
- Nelle posizioni di I fascia le professoressesse sono il 22,4% del totale. Tuttavia, la quota di docenti di I fascia è salita di 7 punti percentuali dal 2000, fino a giungere al 21,6 nel 2018.
- In termini di produttività scientifica, i dati sono comparabili tra i due generi.

### PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

#### **732 donne (tot. 1.233), pari al 59%**

- Nel 2018 la percentuale di donne all'interno del personale tecnico-amministrativo corrisponde al 59,4% del totale.
- Il 6% delle donne si colloca nella categoria EP; l'87% nelle categorie C, D.
- Sono dirigenti 2 donne e 4 uomini.

*"La parità di genere è un elemento funzionale a mantenere l'economia europea sostenibile, a creare piena occupazione, a generare benessere per tutti i cittadini. Ed è proprio all'Europa che dobbiamo ispirarci e al confronto internazionale che dobbiamo tendere. – commenta **Donatella Sciuto, Prorettore Vicario al Politecnico di Milano** – Il Bilancio di Genere è un utile strumento di valutazione per indirizzare le politiche pubbliche, oltre che un prezioso elemento decisionale per orientare le azioni dell'ateneo. Tra gli aspetti emersi dall'analisi, un'attenzione particolare è da porre su due segnali positivi: l'ingresso delle donne all'interno del corpo docente, aumentato di oltre 8 punti percentuali dal 2000 a oggi, e una buona collaborazione con associazioni e imprese,*

*consapevoli che solo attraverso un'azione corale possiamo sviluppare misure di inclusione efficaci e durature."*

POPDAY è stato anche occasione per presentare le iniziative a favore del benessere psicologico e dell'inclusione delle persone in situazione di disabilità o DSA: **PoliPsi**, il servizio di counseling e di sostegno psicologico e psicoterapeutico per gli studenti e i dottorandi del Politecnico di Milano e **Multi Chance Poli Team**, un gruppo multidisciplinare specializzato per realizzare un'effettiva partecipazione e adeguata autonomia nell'itinerario universitario in situazioni di disabilità o in presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento come la dislessia.

**Sia nei confronti delle tematiche di genere che dell'inclusione in caso di disabilità, il Politecnico mette in atto numerose iniziative a sostegno delle pari opportunità, realizzate attraverso un finanziamento annuale specifico che dal 2016 (€ 276.000) è cresciuto fino ai € 560.000 del 2018.**

#POPday #PariOpportunitàPolitecniche

*Nel 2018 è nato il progetto POP, Pari Opportunità Politecniche. Attraverso POP l'Ateneo si impegna a garantire un ambiente di studio e di lavoro che rispetti e valorizzi le identità di genere, le diverse abilità, culture e provenienze. Il progetto si sviluppa lungo cinque linee di azione: identità di genere, differenze interculturali, di nazionalità e di religione, diversità di orientamento sessuale, supporto alle diverse abilità e benessere psicologico. Il focus sulla parità di genere è realizzato attraverso Gender POP, con gli obiettivi di avvicinare le ragazze agli studi STEM, garantire alle studentesse un ambiente accogliente che le supporti durante il percorso di studi, accompagnare le dottorande e le ricercatrici nel percorso professionale con azioni di supporto e formazione.*